



**ODAF BARI**

Prot. n. 796/2018

Bari, 27 settembre 2018

Agli  
**ISCRITTI ODAF BARI**

LORO SEDI  
LORO E-MAIL

**Oggetto: insieme, uniti per il bene di tutta la categoria.**

Gentile/Egregio Collega,

permettimi di raggiungerti con queste poche righe al fine di trasferirti il mio pensiero, e quello dell'intero Consiglio dell'ODAF Bari, sulla situazione attuale che vede, ahimè, un quasi totale stallo dei progetti presentati nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020.

Probabilmente non è questo il tuo ambito operativo, ma spero possa comunque apprezzare l'intento di sollecitare, se mai ce ne fosse bisogno, una fattiva partecipazione.

Volevo riferirti innanzitutto come, con una visione sinergica e comune a tutta la nostra categoria, da sempre il tuo Ordine, insieme a quelli delle altre province pugliesi e sotto la regia della Federazione Regionale, si sta spendendo per riuscire a venir fuori da questa situazione grottesca in cui siamo stati catapultati, contro la nostra stessa volontà.

Consentimi di far riferimento soltanto agli avvenimenti dell'ultimo periodo, i più freschi nella memoria di tutti e a supporto dei quali mi permetto di allegarti alla presente le ultime evidenze da noi prodotte.

Penso che l'atteggiamento della Regione sia ormai chiaro e altrettanto chiara è la nostra posizione da sempre propositiva e di supporto in primis ai colleghi e ai nostri committenti, ma





**ODAF BARI**

anche alle stesse istituzioni al fine di camminare uniti per il bene dell'intero sistema agricolo regionale.

Abbiamo sempre confidato in azioni coraggiose, anche impopolari, da parte dei protagonisti delle politiche agricole locali che potessero in extremis portare ad azzerare la situazione e ricominciare da capo con nuovi bandi realizzati con criteri di selezione più semplici e oggettivi che consentissero di operare con serenità e trasparenza.

Sembrerebbe, invece, al momento che la Regione Puglia sia divenuta l'unica parte lesa, dimenticando il suo primario ruolo di garante delle regole, da lei decise, da far rispettare grazie alla adozione di tutte quelle azioni e quegli strumenti di controllo e verifica necessari al raggiungimento di tale risultato.

Abbiamo, penso, tutti ben chiaro lo scenario futuro sospeso alla, mi auguro, prossima decisione del TAR in merito ai ricorsi formulati: il rischio concreto è quello di innescare un meccanismo perverso del tutti contro tutti che probabilmente, con la felicità di qualcuno, potrebbe portare la nostra categoria ad essere dilaniata da conflitti personali e, oltre al danno la beffa, derisa, per usare un eufemismo, dall'opinione pubblica.

Or bene è arrivato il momento di mettere in campo una comunione d'intenti con l'obiettivo unico di conciliare i nostri legittimi interessi con il benessere e la competitività delle aziende agricole che da sempre seguiamo con professionalità e competenza, seppure, in più occasioni, questo sia stato comunque fatto ma con strategie diverse da parte di noi dottori agronomi e forestali che, viva Iddio, ragioniamo con teste diverse.

Dobbiamo limare eventuali asperità, magari promuovendo un incontro a brevissimo con un'assemblea straordinaria attraverso cui perseguire la riaffermazione dell'intera categoria e stimolarne la compattezza al fine di poter produrre soluzioni concrete e dirette per uscire da questa impasse ridicola.

Ti invito, pertanto, a produrre ulteriori pertinenti osservazioni allo scopo di porre l'amministrazione regionale di fronte ad una soluzione che è necessario trovare affinché la Puglia intera possa finalmente riprendere la leadership nell'eccellenza agroalimentare nazionale (e non



**ODAF BARI**

solo) e poter evitare quanto inesorabilmente sta accadendo con l'annullamento di tutto ciò che fino ad oggi è stato implementato per rendere le nostre aziende agricole e di trasformazione il fiore all'occhiello dell'intero comparto. Occorre, dunque, ristabilire il gap di innovazione e competitività che ci ha sempre contraddistinto dalle altre realtà produttive, allontanando tutte le negatività che, lasciandoci adesso al palo, stanno consentendo ai nostri concorrenti di recuperare il distacco non per meriti oggettivi ma solo per una contingenza assurda che, grazie a strumenti più aderenti alla mera operatività, ha concesso loro di realizzare investimenti, aumentando il bagaglio di tecniche e di mezzi a disposizione.

Concludo, rinnovando l'invito, rivolto in prima battuta a me stesso, ad abbandonare posizioni individualistiche onde poter raggiungere l'obiettivo comune della prosperità in primis del settore ed anche della nostra meravigliosa categoria. Solo assumendo un atteggiamento consapevole, infatti, saremo in condizione di impacchettare e rispedire al mittente le "larvate" accuse e le etichette che da più parti ci vengono addosso appiccate e di ribadire la necessità di attuare provvedimenti urgenti e condivisi, nonché, di essere presi in seria considerazione nella futura programmazione regionale, rivendicando il ruolo che ci compete.

Certo di un tuo importante e apprezzato supporto, ti saluto caramente.



Il Presidente ODAF Bari  
Giacomo Carreras, dottore agronomo